



AFRICA/MAURITANIA - Valorizzare l'Islam maghrebino per respingere la violenza e l'intolleranza

Nouakchott (Agenzia Fides) - Far fronte alla violenza ed all'estremismo facendo appello ai propri valori culturali e religiosi, fondati sul dialogo e la tolleranza. È quanto si propongono i ministri degli Affari Religiosi dell'Unione del Maghreb Arabo (UMA) convenuti a Nouakchott (capitale della Mauritania) per la loro prima assemblea, dal titolo "l'Islam sunnita moderato e il suo ruolo nell'immunità culturale delle società maghrebine".

Questo incontro, ha affermato il Ministro degli Affari Islamici della Mauritania, Ahmed Ould Neini, ha lo scopo di "lavorare per far emergere una visione unica che in prospettiva permetta di creare una strategia volta ad immunizzare le società maghrebine dalle ideologie distruttive estranee ai valori culturali e morali di tolleranza di queste società".

Fanno parte dell'UMA la Libia, la Tunisia, l'Algeria, il Marocco e la Mauritania. In alcuni di questi Paesi operano gruppi estremisti che si richiamano ad una visione "combattente" dell'Islam. Sono soprattutto i giovani ad essere attratti dal richiamo di queste ideologie. Il Ministro Ould Neini ha elogiato il dialogo avviato da alcuni Ulema (dotti islamici) con diversi esponenti radicali detenuti in prigione che ha permesso "a diversi giovani di tornare alla ragione, permettendo loro di beneficiare della libertà e dell'integrazione nella vita economica". (L.M.) (Agenzia Fides 25/9/2012)